

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO GENITORI DEL 27/09/22

La riunione inizia alle ore 18.38 in modalità online, presenti il Presidente del Comitato Antonio Fazio, la Vicepresidente Arianna Gola e la Segretaria Monica Bergamaschi e diversi genitori ed insegnanti dell'IC3.

Partecipa alla riunione come rappresentante del Comune di Bologna anche la Dott.ssa Serafini, Responsabile controlli e sviluppo qualità pasti.

La Dottoressa Serafini inizia riportando che dopo la prima segnalazione sui disagi intervenuti nella somministrazione dei pasti, il Comune ha seguito da vicino la situazione.

Nonostante il comune avesse effettuato un sopralluogo in sede prima dell'inizio della scuola e il gestore abbia messo a disposizione lo stesso personale pre-covid, la partenza del servizio è stata molto difficoltosa per molti motivi: nuovo personale ancora in fase di apprendimento, il cambio delle modalità di somministrazione, problemi con sedie e carrelli.

Anche il gestore si è recato prontamente a verificare la situazione sul posto e insieme al Comune stanno mettendo a punto la gestione e riportando significativi miglioramenti negli ultimi giorni: nel servizio odierno le carenze sono quasi tutte rientrate.

Obiettivo è ovviamente la risoluzione di tutti i problemi, per cui l'attività verrà continuamente monitorata fino ad arrivare a regime rispetto alle linee guida del Comune.

La Dott.ssa segnala altresì che è importante che anche la scuola contribuisca nell'ottica di una buona collaborazione: ad esempio nella giornata odierna sono stati modificati i turni di discesa delle classi senza comunicazione preventiva e questo porta ulteriore difficoltà in una situazione già molto complicata.

Per quanto riguarda il gradimento dei pasti, il Comune effettua rilevazioni telefoniche, rilevazioni a campione sulle singole scuole, controllo degli scarti. Tutti i risultati vengono analizzati al Tavolo della Commissione Mensa, in cui si decidono eventuali modifiche ai menù o rilavorazione delle pietanze.

Attualmente esistono 17 Commissioni Mensa su 22 IC di Bologna.

Le commissioni sono di fatto l'interfaccia tra il Comune e la Scuola, per la raccolta di problematiche e sollecitazioni, per cui sarebbe davvero molto importante che anche nella nostra scuola fosse presente.

Tutte le segnalazioni vanno inserite sul portale Ri.Bo per aver riscontri puntuali; le segnalazioni generalizzate sono difficili da verificare, mentre quelle circoscritte permettono di attuare una serie di controlli sulla filiera ed eventuali richiami al gestore: l'utilizzo corretto degli strumenti e la collaborazione tra le parti permette di migliorare il servizio.

Prende la parola la Maestra Dughero, puntualizzando che sia il personale Ri.Bo che le insegnanti stanno dando il massimo. In particolare, c'è un grande sforzo nelle modifiche dei tempi scolastici perché alcune classi restano in mensa oltre l'orario previsto e questo comporta una modifica nella didattica prevista.

Nella scuola c'è un grande problema di spazio: per la refezione i bambini hanno dovuto rinunciare a spazi comuni per che venivano utilizzati per attività di teatro ed altro. In epoca post-covid, serve una figura che

autorizzi ad utilizzare gli spazi con le stesse distanze di due anni prima, quando 11 classi condividevano la stessa refezione.

Continua la Maestra Fanizzi contestando che il personale del gestore presente attualmente è inferiore numericamente ai tempi pre-covid.

Negli ultimi giorni si è tentato una modifica al programma spostando le classi prime al secondo turno perché le classi quarte e quinte sono più veloci, ma il tentativo non ha portato buoni risultati perché i bambini di prima non hanno ancora la pazienza di aspettare di essere serviti e diventano difficili da gestire.

Le insegnanti hanno aiutato nella gestione senza tirarsi indietro, ma non sono abilitate a questo tipo di servizio.

Il menù potrebbe essere più semplice: se è buono dal punto di vista qualitativo, non risulta invece appetibile né adatto alla nostra cultura alimentare; inoltre, le diete non convenzionali sono troppo poco varie.

Anche i genitori che intervengono alla discussione sono d'accordo con quanto esposto dalle insegnanti: anche in caso di celiachia, la dieta è veramente poco varia e le alternative proposte sono molto semplicistiche; gli spazi della scuola sono essenziali e bisogna fare il possibile per riappropriarsene.

Chiedono inoltre se esiste una reportistica sulla rilevazione degli scarti.

La Dottoressa Serafini risponde alle obiezioni e ai chiarimenti posti da insegnanti e genitori.

Innanzitutto, specifica che è il gestore che deve adeguarsi alle necessità della scuola: l'istituto deve segnalare le proprie necessità riguardo orari, tempi, spazi e discesa delle classi e il gestore organizzerà il servizio nelle modalità che rispettino le richieste della scuola.

Il Ministero al momento non ha dato indicazioni sul distanziamento, ma solo precauzioni sanitarie.

Per quanto riguarda la rilevazione degli scarti, lo studio incrocia i dati di quantità scartate, segnalazioni degli utenti e assaggi delle commissioni mense.

Il dato sul triennio nel campione prescelto di scuole è disponibile ed è stato pubblicato.

Le pesature degli scarti sono state fatte per 4 anni su un campione di scuole, ora continua su un cluster più piccolo ma con l'aggiunta di feedback qualitativi soggettivi degli insegnanti.

Questi ultimi dati non sono ancora pubblicati, ma lo saranno a breve.

Dal prossimo mese il Comune contatterà le scuole per proporre di entrare a far parte del campione di rilevazione.

Per quanto riguarda i menù etico religiosi, l'indicazione al gestore è che siano il più possibile simili al menù convenzionale; questo conviene anche al gestore stesso perché permette una riduzione di tempo e di rischio.

Purtroppo, il nostro centro pasti è un po' datato e non ha un reparto diete dedicato; questo impatta sicuramente sul servizio ma ci auguriamo che il nuovo centro Lazzaretto si apra presto.

Poiché qualche genitore domanda se questi disservizi possano essere legati anche a una questione di costi dovuti agli aumenti degli ultimi mesi, la Dott.ssa Serafini risponde che il tema è sotto controllo sui tavoli

nazionali e che ritiene non ci siano connessioni, ma ammette che ci sono difficoltà nel reperire alcuni alimenti, per cui i menù stanno subendo alcune modifiche.

Al termine dell'intervento del Comune, il Presidente Fazio domanda se ci sono genitori disponibili a costituire la commissione mensa, anche in vista della riunione di tutte le commissioni prevista per metà ottobre.

All'appello rispondono tre genitori dei 3 diversi plessi interessati (Coop Azzurra, Bottego, Silvani). I genitori vengono invitati ad inviare una mail all'indirizzo del comitato indicando la loro disponibilità a svolgere tale incarico.

Si conclude la riunione con un breve sunto di quanto accaduto durante la pausa estiva:

- La proposta del Comune di inserire un centro diurno per anziani all'interno degli spazi della Coop Azzurra, successivamente rientrata per le differenti criticità emerse.
- La richiesta alla Dirigente di riparare la rete del giardino.
- La richiesta alle Forze dell'Ordine di mantenere alta l'attenzione intorno ai plessi Bottego e Salvo D'Acquisto in seguito alla chiusura per spaccio di un bar della zona.

La riunione termina alle ore 20.20.